COMUNE DI LARIANO
Provincia di Roma

SETTORE V AMBIENTE

ORDINANZA N. 31 / 2023 DEL 11/05/2023

OGGETTO: AZIONI DA METTERE IN ATTO PER IL CONTENIMENTO E LA PREVENZIONE DELL'INFESTAZIONE DA ZANZARA TIGRE (AEDES ALBOPICTUS) NEL TERRITORIO COMUNALE DI LARIANO

IL SINDACO

CONSIDERATO:
- che la zanzara tigre, è divenuta specie oramai diffusa in gran parte del territorio nazionale, manifestando anche in Italia la capacità di trasmettere alcune malattie virali (Chikungunya, Dengue e West-Nile), trasformando un semplice problema di molestia e fastidio ad un vero e proprio problema di sanità pubblica.
- Che per evitare pertanto il rischio di un possibile sviluppo di epidemie determinate da questi virus, è necessario prevedere interventi preventivi sia per ridurre la presenza della zanzara nel territorio, sia per favorire interventi di disinfestazione e indirizzare le abitudini di vita della popolazione.
- Che è pertanto fondamentale la collaborazione tra Istituzioni e cittadini per contenere e scongiurare ogni possibile rischio di epidemie nella popolazione;

RILEVATO:
- Che a differenza della zanzara comune, la zanzara tigre è attiva anche di giorno e ama colpire soprattutto di mattina presto e di pomeriggio, in casa ma soprattutto all'aria aperta,
- Che viene definita "antropofila" poiché ha una spiccata preferenza per il genere umano;
- Che l'ambiente preferito è il contesto urbano, dove trova molti luoghi adatti alla deposizione delle uova e anche molti organismi per il suo nutrimento;
- Che ha un raggio d'azione molto limitato rispetto a dove nasce.

DATO ATTO che l'Amministrazione, già dal 2017, con affidamento del servizio di disinfestazione a Operatore esterno ha adottato le Linee Guida della Regione Emilia Romagna e Regione Veneto, che sono tra le Istituzioni maggiormente all'avanguardia per le misure messe in atto della lotta contro la zanzara tigre;

RILEVATO:
- che gli interventi più efficaci per contenere la diffusione della zanzara tigre riguardano l'utilizzo di larvicida, introdotto con cadenza mensile in forma di pastiglie, all'interno dei chiusini, caditoie e bocche di lupo su tutto il territorio, nonché nelle zone di ristagno dell'acqua, nelle cunette delle vie di competenza comunale,
- che da marzo a novembre, inoltre, per un totale di 9 interventi anno, vengono eseguiti, contestualmente ai larvicidi, interventi adulticidi con nebulizzatore, all'interno delle tubazioni convoglianti nelle caditoie stesse, per una lunghezza di circa tre metri, a scongiurare ogni presenza di zanzare già sviluppate,
- che, in caso di eventi meteorici significatici, nelle successive 48 ore dall'intervento e/o in base ai monitoraggi costanti che vengono effettuati nei giorni successivi all'intervento, qualora si ri-

scontri la persistenza dell'infestazione, le suddette operazioni vengono ripetute per non far decrescere il livello di protezione verso la popolazione;

VISTA la circolare ministeriale 14836 del 18 maggio 2018 ('Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare invasive (Aedes sp,) con particolare riferimento ai virus chikungunya, Dengue e Zika - 2018" modificando il periodo in cui dovrà essere potenziato il sistema di sorveglianza da: 1 giugno - 31 ottobre a: l maggio - 30 novembre.

VISTO il documento tecnico adottato dalla Regione Lazio con nota n.0377213 del 25.6.2018 con oggetto "Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare invasive (Aedes sp.) con particolare riferimento ai virus chikungunya, Dengue e Zika.

VISTO il Piano Nazionale di Prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025;

VISTA la nota della ASL prot. Gen. no 5966 del 30-03-2023, con la quale sono state trasmesse indicazioni dettagliate e suggerimenti per assicurare efficaci azioni di prevenzione per il controllo della zanzara tigre, comprese le linee guida per la redazione del Piano di contrasto e la bozza di protocollo operativo per il controllo e la qualità degli interventi;

CONSIDERATO che nelle more di adozione del Piano Comunale di Gestione delle zanzare, l'Amministrazione Comunale nell'intento di porre in essere le misure necessarie a controllare, contenere e diminuire il fenomeno infestante, svolge periodiche campagne divulgative, attraverso la diffusione e pubblicazione a mezzo opuscoli e altro materiale informativo, rivolte alla popolazione, fornendo istruzioni su modalità e comportamenti da adottare per prevenire o limitare la proliferazione delle zanzare anche nelle aree private, altresì attua sistematicamente il controllo dell'efficacia degli interventi eseguiti, con il prelievo nei giorni successivi delle acque in caditoia per la verifica presenza delle larve;

RILEVATO però che i luoghi in cui la zanzara tigre depone le uova e dove si sviluppano le larve sono costituiti da qualsiasi sito nel quale è presente acqua stagnante, quali tombini e griglie di raccolta delle acque, barattoli, lattine, sottovasi, bacinelle, depositi e contenitori per l'irrigazione degli orti e dei fiori, innaffiatoi, copertoni di veicoli stradali, fogli di nylon, buste di plastica, grondaie ostruite ecc..;

CONSIDERATO che la presenza di erba alta e sterpaglie favorisce l'annidamento delle zanzare adulte;

RICHIAMATE:
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Circolare 18 maggio 2018 "Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi trasmesse da zanzare invasive (Aedes sp.) con l'obiettivo principale di ridurre il rischio di trasmissione autoctona di virus Chikungunya, Dengue e Zika;
- il documento tecnico adottato dalla Regione Lazio con nota 0377213 del 25/06/2018
- Il PNA 2020-2025

ORDINA

dall'entrata in vigore della presente ordinanza, a tutta la cittadinanza, di:
- non abbandonare oggetti o contenitori di qualsiasi natura e dimensioni dove possa raccogliersi l'acqua piovana (barattoli, copertoni, rifiuti, materiale vario sparso ...);
- svuotare giornalmente qualsiasi contenitore di uso comune con presenza di acqua e, ove possibile, lavarli o capovolgerli (bacinelle, bidoni, secchi, annaffiatoi);
- coprire ermeticamente i contenitori d'acqua inamovibili (bidoni, cisterne);

- di evitare ogni ristagno d'acqua, eliminando tutti i possibili contenitori di acqua all'aperto ed usando i prodotti contro le larve per i ristagni non eliminabili (tombini, caditoie e grigliati per la raccolta di acque piovane). I prodotti, facilmente reperibili nei supermercati, nei negozi specializzati, nelle farmacie, sono da usare periodicamente, secondo le indicazioni riportate nelle etichette;
- nei luoghi aperti, dal crepuscolo in poi, indossare indumenti di colore chiaro che coprano la maggior parte del corpo e utilizzare repellenti cutanei per uso topico attenendosi scrupolosamente alle norme indicate sui foglietti illustrativi dei prodotti repellenti, con particolare attenzione al loro impiego sui bambini e donne in gravidanza e in allattamento;
- alloggiare in stanze dotate di impianto di condizionamento d'aria o, in mancanza di questo, di zanzariere alle finestre ed alle porte d'ingresso avendo cura di controllare che queste siano integre e ben chiuse; nel solo caso di presenza di zanzare in ambienti interni, utilizzare spray a base di piretro o altri insetticidi per uso domestico, oppure utilizzare diffusori di insetticida elettrici, areando bene i locali prima di soggiornarvi;
- per i viaggiatori diretti in aree o paesi endemici per virus Chikungunya, Dengue e Zika si raccomanda di informarsi sulla circolazione delle epidemie in corso. Può, inoltre, essere utile consultare il sito Viaggiare Sicuri del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

a tutti i condomini e ai proprietari/gestori di edifici, di:
- provvedere al taglio periodico dell'erba ed al contenimento della vegetazione nelle aree verdi per evitare che possano occultare micro focolai;
- evitare l'accumulo di rifiuti di ogni genere in quanto possono dare luogo alla formazione di focolai larvali, evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza e tenere sgombri i cortili e le aree esterne da erbacce, sterpi che ne possano celare la presenza;

ai proprietari o detentori, ovvero a coloro che hanno la responsabilità o l'effettiva disponibilità di scarpate ferroviarie, scarpate e cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte e aree dismesse, di:
- mantenere le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possano celare il formarsi di raccolta d'acqua;

ai Coltivatori e allevatori, alle Aziende agricole e zootecniche e a chiunque detenga animali per l'allevamento, di:
- curare il perfetto stato di efficienza di tutti gli impianti idrici allo scopo di evitare raccolte, anche temporanee, di acqua stagnante;
- eseguire disinfestazioni periodiche di focolai larvali;

ai responsabili di cantieri di:
• eliminare le raccolte idriche temporanee e tutti i ristagni d'acqua occasionali;
• mantenere libere le aree da rifiuti o da altri materiali che possano favorire il formarsi di raccolte di acqua stagnante;
• procedere alla disinfestazione larvicida periodica delle aree interessate dall'attività di cantiere, qualora siano
presenti caditoie, pozzetti o accumuli di acqua di qualsiasi natura;

a coloro che detengono, anche temporaneamente, pneumatici o assimilabili, di:
- conservare i pneumatici in aree rigorosamente coperte o, in alternativa, disporli a piramide dopo averli svuotati da eventuale acqua, ricoprendoli con telo impermeabile fisso e teso, assicurandosi che non formi pieghe o cavità dove possa raccogliersi l'acqua piovana;
- eliminare o stoccare in luoghi chiusi i pneumatici fuori uso e non più utilizzabili, dopo averli svuotati da ogni contenuto di acqua;
- provvedere alla disinfestazione larvicida e/o adulticida, con cadenza quindicinale, dei pneumatici privi di

copertura;

a coloro che conducono impianti di gestione rifiuti e attività quali rottamazione, depositi materiali vario genere, demolizione auto, vivai e ai conduttori di orti urbani, di:
- procedere ad una periodica disinfestazione larvicida, delle aree interessate da dette attività;
- coprire ermeticamente tutti i contenitori per la raccolta dell'acqua (bidoni, annaffiatoi, secchi, bacinelle, ecc.);
- avere cura nell'evitare la formazione di tutti i ristagni occasionali, comprese le pieghe di eventuali teloni di copertura, e provvedere alla loro eliminazione nel caso essi comunque abbiano a formarsi;

all'interno del cimitero di:
- trattare l'acqua dei vasi portafiori con prodotti larvicidi o riempirli - con sabbia;
- eliminare le raccolte d'acqua nei vasi vuoti e sottovasi;
- tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli annaffiatoi e simili) dovranno essere sistemati in modo da
- evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia.

AVVERTE

1. che la presente Ordinanza diverrà immediatamente esecutiva con la pubblicazione all'Albo Pretorio e ne sarà data ampia diffusione alla cittadinanza mediante il sito internet comunale e con affissione negli appositi spazi;
2. che la mancata osservanza alla presente Ordinanza è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

DISPONE

- che in presenza di casi sospetti od accertati di arbovirosi o di situazioni di intestazioni localizzate di particolare consistenza con associati rischi sanitari, in particolare nelle aree circostanti siti sensibili quali scuole o simili, il Comune effettui direttamente trattamenti adulticidi, larvicidi e di rimozione dei focolai larvali sia in aree pubbliche che private, provvedendo se del caso, con separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti, ad ingiungere l'effettuazione di detti trattamenti nei confronti di destinatari specificatamente individuati o ad addebitarne loro i costi nel caso in cui l'attività debba esser svolta dal Comune in via sostitutiva,

INFORMA

- Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi del D. Lgs 2 luglio 2010, n. 104 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione.

DEMANDA

al Settore Polizia Municipale e alla ASL RM 6 – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – nonché ad ogni altro agente od ufficiale di Polizia Giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti, la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza, l'accertamento e l'erogazione delle sanzioni secondo quanto di propria competenza.

Copia della presente ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio on-line.
Copia della presente ordinanza sia trasmessa a:
- Stazione dei Carabinieri di Lariano
- ASL RM 6 – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.
- Polizia Locale

Ai sensi della L. 241/1990:
Ufficio di riferimento – Settore Ambiente e Patrimonio del Comune di Lariano;

Responsabile del procedimento – Dott. Antonino Tuzi, tel 06-96499229

Il Sindaco
Dott. Francesco Montecuollo